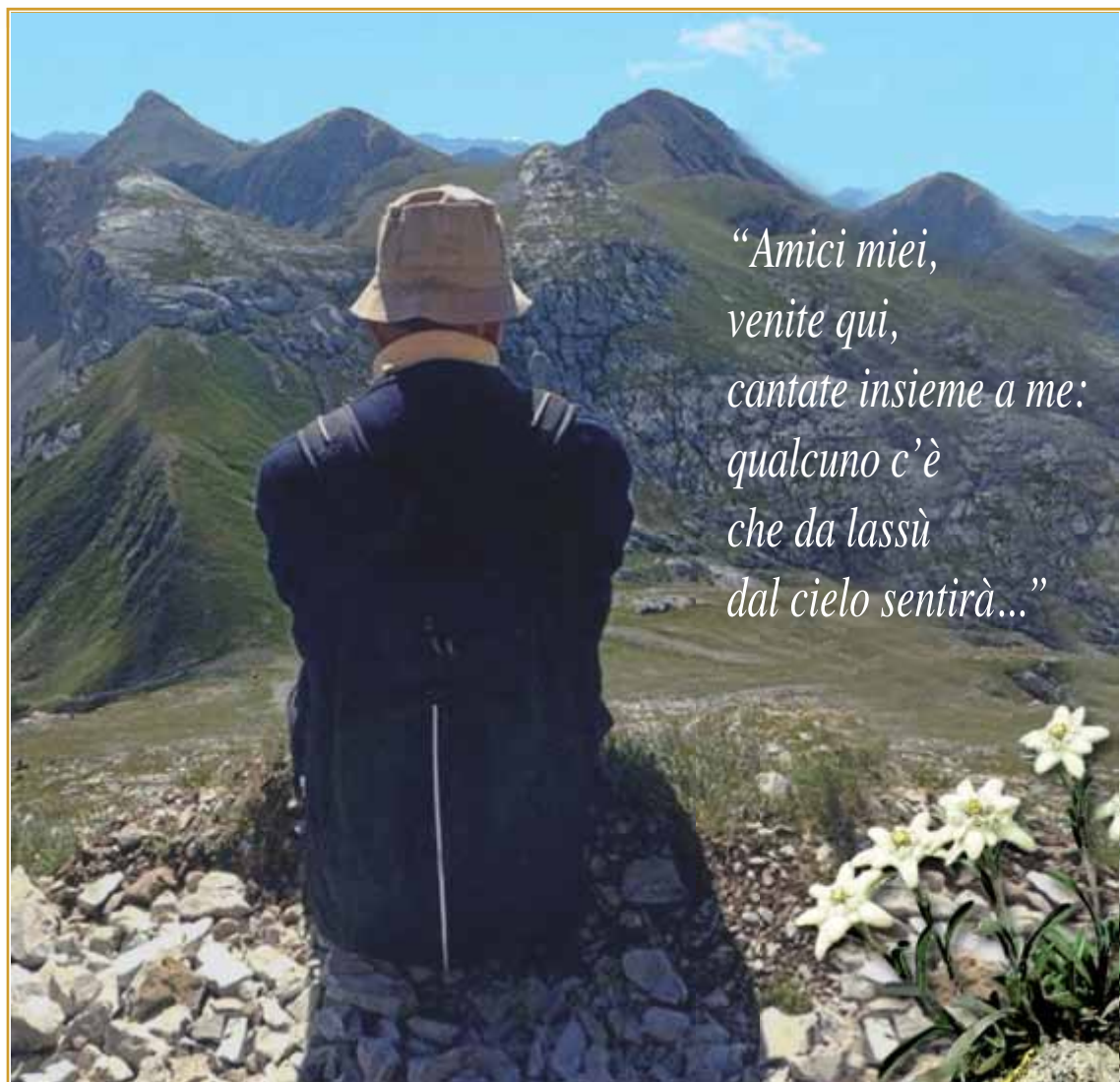




Fontane
**Una voce
tra i monti**

Il giornalino dell'Alta Val Corsaglia

GIUGNO 2016 • N.2



*“Amici miei,
venite qui,
cantate insieme a me:
qualcuno c'è
che da lassù
dal cielo sentirà...”*



**Vieni Santo Spirito
riempi i cuori dei tuoi fedeli
ed accendi il fuoco del tuo amore.**

Vieni Santo Spirito,
manda a noi dal cielo,
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto;
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo

nella fatica riposo,
nella calura riparo,
nel pianto conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo,
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen



Le Parrocchie dell'Alta Val Corsaglia

**Fontane
Corsaglia
Prà di Roburent**

C'è sempre del bene

Carissimi...

maggio è proprio bello! Sarà perchè è intriso di bellezza grazie all'erba fresca, appena sottratta alle morse del freddo, al cielo azzurro solcato da guizzanti nuvole, passando per tutte le gradazioni di fiori, animali e persone. Sarà perchè porte e finestre ricominciano a essere lasciate più o meno sbadatamente aperte, e il luogo in cui abitiamo con i nostri cari riprende a ispirare ed espirare regolarmente. Maggio, insomma, non è un mese eroico, né da imprese straordinarie che verranno poi nei mesi estivi.

Ma forse è proprio ciò di cui sentivamo bisogno: questo quasi nulla che costituisce la bellezza del quotidiano!

Sarà anche perchè è il mese delle rose, nelle nostre care tradizioni dedicato alla figura di Maria, mamma di Cristo e di ciascuno di noi suoi fratelli, alla quale tanti rosari (e con essi invocazioni, ansie, domande ma anche ringraziamenti) vengono fiduciosamente sgranati, nelle nostre case o negli angoli più impensabili dei nostri paesi, purché vi sia anche un modesto capitello mariano.

Che forte, c'è Spirito di vita in giro! C'è la domenica di Pentecoste,

quella del Corpus Domini e pure dell'Ascensione. Qui non si capisce più cosa è «su» e cosa è «giù», cosa sta in alto, dove solitamente mettiamo Dio ad abitare, e cosa sta in basso, dove dimoriamo noi poveri meschini. La sensazione è che se pure non c'è niente di nuovo sotto il sole, come mesto sentenza il Qoelet (1,9), beh, di sopra, ai piani di Dio, sta cambiando tutto!

C'è del bene, c'è sempre del bene.

Sono ingenuo o idealista? Non vedo la realtà attorno a me? Perché ci sarà sempre del bene? Ma perché Dio, che è buono (Lc 18,19), c'è sempre! Poi, come si era detto al Sinodo sulla famiglia del 2015 (Relazione finale n. 28), ci sarà qualcuno che farà da «faro», che magari avrà il dono di qualche certezza in più rispetto a noi e ritmerà la nostra direzione. Qualcuno invece da «fiaccola», che camminerà con noi e con noi cercherà. Ma, aggiungo io, altri con il compito di provare a mettere insieme i pezzi, far combaciare il più possibile frammenti di verità con dubbi e aspi-

razioni. Insomma, ripartire dalle rovine che talvolta ci circondano (molte altre volte, ahimè, assai reali e polverose, lì dove ancora la violenza e la guerra provano a farla da padrona). Le rovine potrebbero anche essere il materiale grezzo per costruire con fiducia e fantasia il bene futuro.

Sì, c'è ancora del bene da qualche parte, da cui ricominciare. Non possiamo pur sempre benedire chi ci sta accanto? Visto che siamo così facili a maledire, costruiamo ponti di umanità per vivere una benefica e fresca estate...

Auguri di ogni bene vostro don Leopoldo

Preghiera

di Charles de Foucauld

Padre mio, io mi abbandono a te. Fa di me ciò che Ti piace.

Qualunque cosa Tu faccia di me, Ti ringrazio.

Sono pronto a tutto, accetto tutto, purché la Tua volontà si compia in me e in tutte le Tue creature:

non desidero nient'altro, mio Dio.

Rimetto la mia vita nelle Tue mani, Te la dono, mio Dio,

con tutto l'amore nel mio cuore, perché Ti amo

ed è per me un'esigenza d'amore il donarmi

e rimettermi nelle Tue mani senza misura,

con una confidenza infinita,

perché Tu sei il Padre mio. Amen.



operazione Raccattatappi

RENDICONTO ANNO 2015

anno 2015	Peso	ricavo	spesi	donati
Tappi Raccolti	kg 33.725	€ 7.127	€ 2.623	€ 4.504
Voci spesa anno 2015				
Gasolio, autostrada,				
affitto magazzino tappi,				
utilizzo furgone				

Destinazione del guadagno

€ 2.252

alla Casa do Menor
Di Santana do Ipanema Brasile

€ 2.252

all' Associazione
Fiori sulla Luna Cuneo

RENDICONTO DAL 2010 AL 2015

RACCOLTI 170 tonnellate di tappi

Oltre 96 milioni di tappi riciclati

RICAVATI	€ 36.231
SPESE DI GESTIONE	€ 12.096
REDISTRIBUITI	€ 24.135

Destinazione del guadagno

€ 15.583 alla Casa do Menor
Di Santana do Ipanema - Brasile

€ 8.552 all' Associazione
Fiori sulla Luna Cuneo

Grazie a tutte le persone che hanno collaborato al raggiungimento di questo risultato... e comunque la raccolta continua!

Il Presidente de L'Antenna Missiomoondo
Franco Mammola



1° maggio: festa del lavoro

La vanga

C'era una volta un vecchio contadino
ch'aveva il suo campetto e la sua marra ⁽¹⁾
e tre figlioli. Giunto al lumicino
volle i suoi tre figli accanto al letto:
«Ragazzi» disse «vado al mio destino:
ma vi lascio un tesoro: è nel campetto...»
E non poté più dire altro, o non volle.
A mente i figli tennero il suo detto.
Quando fu morto, quegli il colle, il piano
vangano, vangano, vangano: invano
Voltano al sole e tritano le zolle;
niente. Ma pel raccolto, quando il grano
vinse i granai, lo videro, il tesoro
che aveva detto il vecchio: era in lor mano
era la vanga dalla punta d'oro.

Giovanni Pascoli

⁽¹⁾ Zappa

«Il lavoro è un tesoro che consente all'individuo di poter vivere la propria umanità e dare al mondo il personale contributo»

LAVORARE È DONARE!

Nel 70° anniversario della Repubblica Italiana pubblichiamo i risultati tratti dai registri elettorali del Comune di Frabosa Soprana

REFERENDUM SULLA FORMA ISTITUZIONALE DELLO STATO 2 giugno 1946

SEZIONE N. 1 FRABOSA CAPOLUOGO

Votanti 820
di cui 416 maschi e 404 femmine

Risultato scrutinio
REPUBBLICA voti 343
MONARCHIA voti 380

PRESIDENTE DI SEGGIO:
Avv. Adolfo Pregliasco

SEZIONE N. 2 FRAZ. LANZA SERRA

Votanti 220
di cui 116 maschi e 104 femmine

Risultato scrutinio
REPUBBLICA voti 85
MONARCHIA voti 84

PRESIDENTE DI SEGGIO:
Geom. Bernardino Bottero

SEZIONE N. 3 CORSAGLIA-FONTANE

Votanti 547
di cui 301 maschi e 246 femmine

Risultato scrutinio
REPUBBLICA voti 97
MONARCHIA voti 396

PRESIDENTE DI SEGGIO:
Maestra Maria Vinai Berargengo



A Frabosa Soprana aveva vinto la Monarchia.

Frabosa Soprana il due giugno 1946 aveva scelto la Monarchia.

Gli elettori erano 1807

I Votanti sono stati 1587,

le schede bianche 191, quelle nulle 14.

La Monarchia aveva ottenuto 860 voti,
la Repubblica 525

Le sezioni elettorali erano tre:

nel Capoluogo (964 elettori), in Frazione Lanza Serra (274 elettori) e in frazione Corsaglia per tutta la vallata fino a Fontane (669 elettori) .

Era la prima volta che le donne votavano

Nel Comune di Frabosa avevano votato in 754 mentre gli uomini in 833 .

Una curiosità: tra i presidenti di seggio vi era anche una donna: la maestra Maria Vinai Berardengo nel seggio di Corsaglia.

Un grande esempio di pari opportunità in un comune di montagna.

Prà in movimento...

Da ormai più di un mese, ed oggi è il 13 giugno, tutti i giorni piove più o meno intensamente. La terra è ormai talmente intrisa d'acqua che ci rende impossibile anche uno dei pochi passatempo largamente praticato da queste parti: la coltivazione dell'orto. Per esempio, le piantine di verdura messe a dimora un mese fa, non solo non crescono, sembrano anzi che si siano addirittura rimpicciolite. Tempo da funghi, direte voi. No, neppure di funghi si è vista traccia, anzi, adesso mi viene anche in mente un vecchio detto che recitava: "se non nascono a maggio, per i funghi non sarà sicuramente annata".

Molti ricordano: "anno bisesto, anno funesto". Si vedrà.

Nonostante il tempo avverso, il piccolo paesello di Prà è tutto cantiere!

Ai Borghesi proseguono da mesi i bei lavori di ristrutturazione di case che da anni in pratica erano in stato di completo abbandono. Vedere per esempio la maestria di Davide nel posizionare pazientemente e minuziosamente piccole pietre a copertura di muri, senza che si veda traccia di cemento tra una pietra e l'altra, ti dà la consapevolezza di assistere alla creazione di una vera e propria opera d'arte.

L'Azienda Cuneese Dell'Acqua poi, da più di un mese sta lavorando alla costruzione di un moderno impianto fognario, essendone finora quella borgata completamente priva.

Negli ultimi tre mesi pochi sono stati gli eventi. Il **22 maggio** festa patronale della SS. Trinità in molti si sono seduti intorno alla grande tavolata imbandita con cura sotto il porticato, per mangiare una fumante polenta ed altre squisitezze preparate con cura dal gruppo degli "Amici di



Novità artistica a Prà

Prà". Nel pomeriggio poi, parecchi hanno affollato la chiesa per la funzione religiosa. Riuscitissima anche la ricca lotteria. I proventi della festa, come solito, verranno impiegati per le tante opere parrocchiali.

Il **2 giugno**, una ventina di fedeli ha preso parte come ormai avviene da anni, alla processione alla Navonera, accompagnati lassù, con canti e preghiere dal nostro valente Prevosto Don Leopoldo Trentin.

In questo Anno della Misericordia, ricordo ai generosi, che molte sono ancora le opere in attesa di "finanziamenti", a partire dalla facciata della nostra bella chiesa parrocchiale.

Vi aspetto numerosi all'annuale appuntamento con la Grande Polentata in piazza, la **seconda domenica d'agosto**.

Non mi rimane che augurarvi di cuore una serena e calda estate!!!

Giovanni Sevega

Festa a Frabosa Soprana

Anche quest'anno ha avuto corso la "Festa del libro e della primavera" organizzata dalla infaticabile signora Carmela - per tutti Meme - e dagli insegnanti delle scuole materna e primaria di Frabosa Soprana.

È sempre piacevole incontrare questi bimbi, quelli dell'asilo con il loro fardello di argento vivo recanti stupendi lavori, quest'anno fiori grandi grandi dai colori vivaci, disegni, recite e, gli scolari delle elementari impegnati per tutto l'anno scolastico nelle preziose ricerche sul mestiere dello scalpellino o piccapietre, antico faticoso lavoro nelle cave di marmo.

In questi giorni è uscito, sull'argomento, l'atteso libro intitolato: **"Sui sentieri del marmo"** dal pregiato contenuto socio storico e dalle confacenti illustrazioni. Avrà cer-

tamente un'ampia e meritata divulgazione!

Per tutte le persone che hanno contribuito all'ottima riuscita della festa, agli insegnanti che hanno guidato la stesura dell'opera, auspico un rillasante riposo estivo.

Per la maestra Adriana l'affettuosa vicinanza con l'augurio che possa tornare al più presto fra i suoi scolari.

Voi bambini giocate... divertitevi... riposatevi in mezzo a queste nostre belle montagne, o magari al mare.

A Meme e alla sua fedele scorta - Matteo - auguro buon lavoro in biblioteca con i lettori estivi e, perché no? delle distensive "scarpinate" sui sentieri frabosani!!

*Grazie di cuore a tutti
da Lucia Vinai*

"Tradizioni": Corpus Domini

I nostri ricordi risalgono a una sessantina di anni fa quando la popolazione era numerosa e la parrocchia era ancora amministrata dal sacerdote-priore don Giovanni Bersezio.

A quel tempo erano tante le compagnie religiose e numerosi i bambini, che anno per anno, ricevevano la Prima Comunione e la Cresima. Erano i massari che provvedevano a preparare il paese per la processione del Corpus Domini. La vigilia della festa innalzavano in piazza due grandi cornici con due pali verticali e uno orizzontale e li addobbarono con fronde verdi o magari fiorite di maggiociondolo o di acacia. Una cornice detta anche "arco" sorgeva sul sagrato della chiesa, l'altra all'altezza della fontana. Rami verdi venivano sistemati lungo la via. Alle finestre delle case, allora ancora tutte aperte, venivano esposti drappi, pizzi, belle tovaglie ornate dai simboli religiosi: crocifissi, quadri della Vergine, statue ecc..

La processione si snodava dalla chiesa alla cappella di S.Anna. I bambini precede-

vano il baldacchino retto da quattro uomini in onore dell'Ostensorio portato dal sacerdote con rispetto e profonda devozione. I bimbi seminavano petali di fiori al passaggio del "Corpo del Signore". Seguivano il baldacchino le compagnie religiose con le loro divise che davano un tocco di prestigio alla manifestazione. E poi, tanta tanta gente umile dalla fede semplice e raccolta in preghiera e rispetto.

Oggi, nonostante il drastico calo della popolazione, a Fontane si mantiene l'usanza della processione del "Corpus Domini". Non è più possibile innalzare "archi" ma si addobba il paese con tanti fiori, con simboli religiosi, e si trovano ancora due bimbe disposte a spargere petali di rose davanti al Santissimo.

Cerchiamo di impegnarci un po' tutti per mantenere questa nobile tradizione tramandata dai nostri avi per poterla lasciare in eredità ai posteri.

Associazione Culturale "E Kyé"

Kose nosc-tře

FRA LE CULLE

- A Villanova, nonna Maria Vinai Merlatti, annuncia la nascita del nipotino **Lorenzo**.

Al piccolo e ai i famigliari auguri vivissimi.



Foto di gruppo in occasione della nascita di **Sophia Vinai** giunta ad allargare ed allietare la famiglia di Ezio e Rita di "Frip".

Quattro donne: due inglesi, la mamma (Ruth) e la nonna della neonata; la bisnonna, di ottantanove anni, Maria Letizia dei Filippi con il nipote Andrea, padre della bambina.

Perché questo commento? Perché ci piace considerare il DNA della neonata come filo che lega i Filippi all'Inghilterra e ci fa uscire dal nostro guscio di paese per sentirci cittadini internazionali, anzi europei. E così per noi è un piacere augurare "all'anglofontanina" Sophia un avvenire di bene e serenità e alla bisnonna Maria Letizia auguri e congratulazioni per la bella famiglia.

Associazione Culturale "E Kyé"

LAUREA

il 29 aprile **Miriam Bottero**, si è brillantemente laureata presso la Facoltà di Veterinaria di Grugliasco in: *Produzione e gestione degli animali di allevamento e selvatici.*

Congratulazioni dagli amici delle Fontane.



LA SOLIDARIETÀ IN VALLE

Anche quest'anno la nostra Associazione, con l'aiuto degli amici della Val Corsaglia e Frabosa Soprana, ha risposto con generosità alla raccolta di fondi a favore della ricerca

Ottobre 2015: **Una mela per la vita - AISM**
€ 585,00

Natale 2015: **Stelle di Natale - AIL**
(Associazione Italiana Leucemie)
€ 368,00

Pasqua 2016: **Uova Pasquali - AIL**
(Associazione Italiana Leucemie)
€ 345,00

Un po' di storia

Nonno Vincenzo di Cuneo è salito fino a Fontane e quindi ai Tumà con i suoi famigliari.

Pensiamo che lassù abbia svolto una pratica lezione di storia sui combattimenti avvenuti 72 anni orsono quando, giovane partigiano, si trovò coinvolto negli scontri e nei rastrellamenti avvenuti in Val Corsaglia durante quella terribile II^a guerra mondiale che ha portato morti e distruzioni anche in mezzo a queste nostre pacifiche montagne.

Le nipoti studentesse certamente ricorderanno il racconto storico del nonno forse meglio delle nozioni stampate sui libri!

Al sig. Vincenzo e ai suoi famigliari auguriamo ogni bene!

Associazione Culturale "E Kyé"



ALL'OMBRA DELLA CROCE



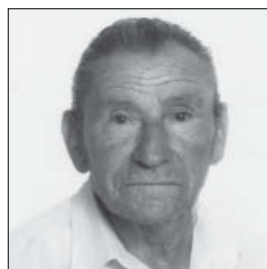
PEIRANO Caterina in SAPPÀ
di anni 70
deceduta a Mondovì



VINAI Mario
di anni 83
deceduto a Mondovì



TESIO Aldo
di anni 68
deceduto a Fontane



DRAGONE Romano
di anni 87
deceduto a Mondovì



CASTAGNINO Luigina ved. PEIRANO
di anni 82
deceduta a Savigliano

Siamo vicini a Silvano Basso di Villanova, per la scomparsa dello suocero sig. **Bartolomeo Garelli**.

Ci stringiamo inoltre con affetto, all'amica Gianna Nosenzo di Asti e alla sua famiglia per la scomparsa della mamma sig.ra **Jolanda Viotti ved. Pero**.

Ai famigliari le condoglianze di tutti gli amici della Val Corsaglia.

Un saluto per te

Il tempo per Aldo Tesio si è fermato nel momento più impensato e troppo presto. Da tanti anni era uno di noi, il ronzo della sua "Ape" era inconfondibile, sentendolo si scandivano i suoi tempi: la partenza da casa e il rientro in pratica quasi tutti i giorni.

Due giorni di silenzio: "... sarà andato a Villanova...", forse, chissà e invece la realtà più dura era dietro l'angolo.

Al di là delle debolezze e delle fragilità che fanno parte del bagaglio umano di ogni uomo, Aldo era una persona che viveva e lasciava vivere, e lascerà anche lui un vuoto nella nostra comunità.

Grazie Papà!

Caro Papà,
la notte di Pentecoste, il Signore ti ha preso con sé. Così, all'improvviso, senza che niente lo facesse presagire, ha posto fine alla tua lunga e piena vita. Piena di tante cose: di dolore, hai perso i genitori tragicamente quando ancora eri giovane e, una manciata di anni fa, il dolore più grande, contro natura: Ezio. Eh sì, perché un genitore non dovrebbe sopravvivere ad un figlio.

Proprio in questa circostanza ci hai dato l'insegnamento più grande: la rassegnazione, l'accettazione della volontà divina e la forza e il coraggio di proseguire il cammino, senza smettere di fare il nostro dovere, di lavorare. Già, il lavoro: anche di questo, soprattutto

di questo, hai riempito la tua vita: ne hai fatto la medicina per curare le tante ferite che il destino, troppo severo, ti ha inferto.

Ma il Signore non ti ha lasciato solo ad affrontare le tue battaglie; ti ha donato mamma, una moglie devota, con la quale hai costruito una famiglia numerosa e che, credo, sia stata fonte di grandi gioie e soddisfazioni per te.

Ecco, Papà, vogliamo renderti grazie di tutto il lavoro che hai fatto per noi, di tutti i sacrifici e delle tante rinunce per non farci mancare niente, degli insegnamenti, del buon esempio di una vita retta e santa per farci crescere persone oneste e corrette.

La tua famiglia

Rina di Peiran

Troppo presto e troppo velocemente si è spento il sorriso di una donna tutta casa e famiglia, semplice, riservata, disponibile e anche amante della compagnia. Così era Rina Peirano che abbiamo salutato per l'ultima volta martedì 29 marzo nella Chiesa di San Lorenzo in Villanova Mondovì. Tanti di noi la ricordano compagna di scuola a Fontane insieme ad alcuni dei suoi fratelli. Non le sono mancate le dure prove che la vita purtroppo spesso riserva. Una per tutte la prematura morte del papà che ha scardinato non poco l'equilibrio della famiglia. Erano tempi duri allora, ma Rina ha saputo affrontare le difficoltà con sempre rinnovata speranza e con tanto coraggio. Lavoro e famiglia: i due punti cardini della sua vita trascorsa per tanti anni al fianco del marito Enzo e poi disponibilità verso gli altri senza apparire, sempre con molta discrezione. Anche in parrocchia con umiltà ha reso numerosi servizi e per questo don Franco durante il funerale l'ha ringraziata. A Fontane in occasione di alcune feste estive la si incontrava spesso in piazza a fianco di Enzo con la borsetta a

tracolla, le mani in tasca e lo sguardo attento per salutare chiunque sempre con il sorriso sulle labbra!

Rina ci ha lasciato senza parole, la sua scomparsa ha scosso parecchio non solo la comunità villanovese dove viveva da anni, anche quella di Fontane delle sue origini che non ha mai dimenticato. Sono certa che nelle trasferte ad Ormea, paese del marito, tante volte avrà pensato: "...Fontane è appena al di là del Mongioie...sono vicina alla mia terra!"

A Enzo, ai fratelli, alle sorelle, ai famigliari tutti le più sincere ed affettuose condoglianze.

P.

Carissimi lettori,

confidiamo, come sempre, nella Vostra generosità e per facilitarvi nel vostro aiuto, potete utilizzare il conto corrente postale intrattenuto presso:

**Ufficio Postale di Fontane intestato a:
PARROCCHIA**

SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

**Coordinate IBAN
IT96 D076 0110 2000 0002 2647 499**

Concorso di poesia e prosa **Il Giardino delle Parole**

Giunto ormai alla 18ª edizione è in pieno svolgimento il concorso che ogni anno annovera nuovi partecipanti così da aumentare la cerchia di amici della nostra terra.

Tema dell'edizione 2016 "Il mestiere del Mugnaio" con evidenziati alcuni antichi vocaboli attinenti all'attività. Tre sezioni come sempre: Poesia, Prosa, Ricerca etimologica.

La data di scadenza per la consegna degli elaborati: 20 agosto inviando ad uno dei seguenti recapiti:

Associazione Culturale "E Kyé" piazza Bersezio 3 - 12082 FONTANE (Cuneo)

Oppure: Camaglio Piera via Frabosa 54/L

- 12089 Villanova Mondovì.

La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 24 settembre alle ore 21 nella sala polivalente di Bossea, al termine rinfresco. Ingresso libero.

Anche quest'anno il Concorso gode del Patrocinio della Città di Mondovì.

Nel corso della serata la giuria attribuirà ad uno degli autori presenti un Premio speciale in ricordo di Maria Grazia Gatto prematuramente scomparsa lo scorso anno.

Per informazioni: 0174.699377

340.7063698 (Piera)

Che emozione!!!

Che emozione sentire pronunciare dal popolare presentatore Flavio Insinna nella trasmissione "Affari Tuoi" di martedì 30 marzo il nome di Fontane!!

"... piccolo paese di montagna in Valle Corsaglia provincia di Cuneo...!!"

È stata la nostra Emma Vinai l'artefice di questa gradita sorpresa! Come già altre volte ha raccolto l'invito di Flavio, si è messa all'opera e inviato i disegni accompagnati da una breve lettera per invitarlo a visitare la grotta di Bossea. Chissà se il desiderio sarà esaudito? Mai dire mai infatti nei mesi scorsi è arrivato fin quassù il famoso attore Kabir Bedi, il "Sandokan" di tanti anni fa, chi



l'avrebbe mai detto e invece anche lui si è stupito di fronte alla magnificenza della caverna! Bravissima Emma continua a sorprenderci!!!

P.



AVVISO

Perché non pensare ad una trasferta in terra veneta come ipotizzato lo scorso anno durante il breve ma intenso soggiorno ad Assisi? Si potrebbe fare nella seconda metà di ottobre (19-20-21) Proviamoci, ci sentiremo. Per informazioni Piera 340.7063698 entro il 10 settembre così da avere un'idea di massima e stilare un programma dettagliato. Come sempre punto di riferimento sarà l'Agenzia "Primi Viaggi" del Santuario di Vicoforte. A risentirci dunque!!!

P.

Buon compleanno maestra Nella!



Pro memoria

Un invito rivolto a tutti coloro che vorranno condividere una serata in allegria a Bossea (Salone della grotta) in programma per sabato 27 agosto con inizio alle ore 20.

L'iniziativa vuole ricordare due amici carissimi dell'alta valle, Angelo Vinai e Maria Grazia Gatto anche lei scomparsa prematuramente.

Per motivi organizzativi è gradita la prenotazione entro la data del 12 luglio telefonando a Piera (0174.699377 oppure 340.7063698) o presso la grotta di Bossea in orario di apertura 0174.349240.

I lettori sono pregati di fare passaparola così da ritrovarci numerosi. Non mancheranno le sorprese!

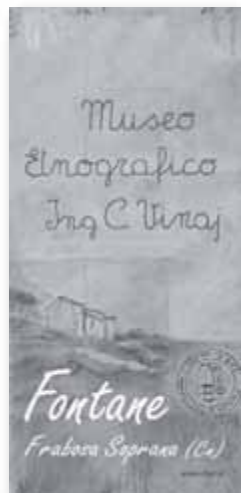
P.

RINGRAZIAMENTO

La nostra Associazione ha realizzato in questi giorni il depliant che illustra e pubblica il Museo Etnografico.

La stampa è stata resa possibile grazie al finanziamento delle Società **Alpi Clima srl** di Mondovì e **Briatore Costruzioni srl** di Villanova Mondovì.

A loro il nostro più sentito grazie.



Le nosc-tře fatzende *a cura di Maria Castagnino*

Ancora una “fatzenda” che ci ha raccontato Lidia ëd Gigina (Lidia Peirano Basso) che ringraziamo. Cogliamo l'occasione per rinnovare l'invito a tutti coloro che ricordano “fatzende” che se ce le raccontano o ce le fanno avere, sono molto gradite.

Le Masc-ke ëd Tzota Křosa

Ělvigi l'eřa e řřel ëd Gigina e d'apřim e d'isc-tà l'anōva koun le vacie ěn mountagna e da in petz l'anōva sempř ěn Tzota křosa.

Ina vota toute le matětte i anovou a pěr viouřette e a pěr betoniga e peu i vëndiou a kle fiou pěr ciapō keiki sod.

In dī Gigina i ha decidū d'anō dikō kiella se Pian ëd Ciamouseřa a pěr viouřette.

I s'ōi ěnviatžō su in dī dop disc-nō, i ha dřumī koun Ělvigi ěnt e kasōt dou giatz e a la matin presc-t i soun partī touc e doui pěr mountō se Pian ëd Ciamouseřa.

L'ōi in bel pian grōnd ěnd i anōvou a siō e fen: l'eřa una dle tōnte partie ke ou i eřa iamount. Si bord da ke pian d'ěn tōnt ou i ha dī valoun ki van ěn kařend ěnd ou i ha ěnkō d'l'eiba.

I han sempř dic ke sa ki přa le masc-ke i anōvou a balō e a fō i “sabba” ěnt le neuc ěd luna piōina.

Ělvigi l'ha decidū ěd koumpagnō Gigina pěr giutōi. Ruvā ilamount, Ělvigi e Gigina is soun butā subit a kujī le fiou; i n'aviou già kujī piteusc-t kōnd Gigina i s'ōi viřō e i ha visc-t in ařō peid ina sējia ěd bosc-k avisc-ka ki rubatōva ěnt un da ki valoun.

I ha ciamā subit Ělvigi e i ha dic: “Bōika, bōika ke feu ke ou i ha ilè: i sren la masc-ke!”

E Ělvigi: “Ma veh,veh, vēnta gnent křed a kle fatzende, figuřte ěn pok se ou i ha le masc-ke! Třavaia, třavaia”.

E paři i han kountinouā a kujī viouřette e is soun kařiā ben. Dop is nou soun tournā ěn Tzota Křosa.

Kōnd i soun ruvā ěnt ou giatz, pěr anō ěnt e kasōt i dviou pasō s'in pount e li, přima de pount, ou i eřa, e ou i sřē ěnkō oīřa, ina gřosa labia sc-kuřa. Sa kla labia, ben facia e ben

gřoupō ěntzima e ěn foundz koun di ciabei, sc-koun ous kousc-tumōva ina vota, ou i eřa ina tērtza bela e gřosa.

Gigina i s'ōi viřō e i ha dic a Ělvigi: “Itzī ou i ha karā le masc-ke kl'ouma visct ilamount!”

E Ělvigi: “Ma nou, sc-tà trankouila, figuřte ěn pok se le masc-ke i vōinou a pēs a nousec!”

Ěntōnt i han tiřā dřic sen-tza touciō la tērtza.

Přima ke ou fouis neuc, Gigina i s n'ōi tournō a kà e li i ha kouintā kous i avia visct a soum pō e a sa mēř.

Sēntī paři sou pō l'ha dic a sa mēř: “Alé, alé, adman ět vas fin a ilamount a veg, kyé e sé gnent třankouil: se i touciou a kla tērtza ou i ha e posc-t ke ou si kapit keikōs ěd brut.”

Ou dī dop sa mēř ěd Gigina i oī anō ěn Tzota křosa.

Ruvō ilamount, la tērtza i eřa ěnkō sa kla labia.

Kiella, peid toute le břove řřoume d'ina vota, i avia sempř la kouřouna dou Rousōři ěnt la gaioufa, i ha dic a Ělvigi: “Vè a kujī ina břatžō ěd rame, ou fouma in bel fařō e ou břujiouma a kla tērtza .”

Ělvigi l'ōi anā a keujī le rame , kiella i s'ōi butō la kouřouna dou Rousōři ěntōrn a e kol e peu i han visc-kà e feu.

Kōnd l'ōi ěsc-tā ben ěn-nandiā, koun in třenk i han ciapā la tērtza e i l'han kampō ěnt le fiamē.

Kōnd i oī ěsc-tō li ěntzima, a kla tērtza i s'ōi butō a břujiō e a ěnvēr-tzise peid ina seip e a fō di scivou pī fort ke le maimote.

I fōva bele paou! I eřou přou le masc-ke!

Le Masc-ke⁽¹⁾ ëd Tzota Křosa⁽²⁾

Luigi era il fratello di Gigina (Teresa) e in primavera e estate portava le mucche in montagna e da tanti anni andava sempre in Tzota křosa.

Un tempo tutte le ragazze andavano a raccogliere le viole di montagna e l'arnica che poi vendevano per ricavare un po' di denaro.

Un giorno Gigina decise di andare anche lei a raccogliere le viole e l'arnica sul Pian ëd Ciamouseřa.⁽³⁾ È partita un pomeriggio, si è fermata a dormire con Luigi nel kasōt⁽⁴⁾ del giatz⁽⁵⁾ di Tzota křosa e il mattino seguente, di buon'ora, si sono avviati lei e il fratello verso Pian Ciamouseřa.

Pian Ciamouseřa è un bel pianoro ampio dove si recavano a tagliare il fieno: era una delle tante "partie"⁽⁶⁾ che c'erano lassù. Sui bordi di quel piano di tanto in tanto vi sono degli avvallamenti che scendono un po' e dove vi è ancora dell'erba.

Hanno sempre raccontato che su quel pianoro le masche andavano a ballare e a fare i "sabba" nelle notti di plenilunio.

Arrivati lassù, Luigi e Gigina hanno subito iniziato a raccogliere i fiori, ne avevano già raccolti abbastanza quando Gigina voltandosi ha visto una cosa che somigliava a un mastello di legno infuocato che rotolava in uno di quegli avvallamenti. Ha chiamato Luigi e gli ha detto:

"Guarda, guarda che fuoco laggiù, saranno le masche!"

E Luigi: "Ma no, non si deve credere a quelle storie, pensa un po' se ci sono le masche! Lavora, lavora".

E così hanno continuato a raccogliere fiori e ne hanno raccolto un bel po'. Poi sono tornati a Tzota křosa.

Quando sono arrivati al giatz, per raggiun-

gere il kasōt dovevano passare su un ponte e lì, accanto al ponte c'era, e ci sarà ancora, una grossa pietra scura. Su quella pietra ben fatta e ben legata all'inizio e alla fine con dei capelli, come si usava allora, c'era una bella treccia grande.

Gigina, visto quello, si è rivolta a Luigi e gli ha detto: "Qui sono le masche che abbiamo visto lassù!"

E Luigi: "Ma no, sta tranquilla, le masche non vengono dietro di noi"! Però non si sono fermati e non hanno toccato la treccia. Prima del buio Gigina è tornata a casa e ha raccontato a papà e mamma quello che aveva visto lassù.

Sentito il racconto il papà ha detto alla mamma: "Su, su, domani vai fin lassù a vedere, io non sono tranquillo. Se toccassero quella treccia potremmo ancora avere dei guai brutti".

Il giorno seguente la mamma di Gigina è partita per Tzota křosa.

Arrivata sul posto la treccia era ancora lassù sulla pietra.

Lei, che come tutte le brave donne di quei tempi, aveva in tasca la corona del Rosario, ha detto a Luigi: "Va a raccogliere un fascio di rami, facciamo un bel fuoco e bruciamo la treccia."

Luigi è andato a raccogliere i rami, lei si è messa la corona del Rosario attorno al collo e hanno acceso il fuoco. Quando le fiamme sono state belle alte, con il tridente hanno preso la treccia e l'hanno gettata nelle fiamme.

Quando la treccia ha iniziato a bruciare, ha cominciato a contorcersi come una serpe e a fare dei sibili più forti di quelli delle marmotte.

Faceva paura! Erano certo le masche!

⁽¹⁾ personaggi misteriosi

⁽²⁾ località sulle nostre montagne

⁽³⁾ località-Piano dei camosci

⁽⁴⁾ casupola

⁽⁵⁾ luogo di stallo degli animali

⁽⁶⁾ pezzo di prato di proprietà comunale assegnato ai montanari per fare il fieno

LABORATORIO CARSOLOGICO SOTTERRANEO DI BOSSEA
S.S.B. CAI CUNEO - COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE DEL CAI

ASSOCIAZIONE ALTO CORSAGLIA
GROTTA DI BOSSEA, FONTANE DI FRABOSA SOPRANA (CN)

CONVEGNO NAZIONALE
BICENTENARIO DELLA GROTTA DI BOSSEA

DUECENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA PRIMA PRESENZA
ANTROPICA DOCUMENTATA NELLA GROTTA DI BOSSEA

FRABOSA SOPRANA (CN) - GROTTA DI BOSSEA
9 - 10 LUGLIO 2016

COADIUTORI DEL PROGETTO

GRUPPO REGIONALE CAI PIEMONTE
GRUPPO SPELEOLOGICO ALPI MARITTIME CAI CUNEO
COMUNE DI FRABOSA SOPRANA
SPELEO CLUB CAI SANREMO

CON LA COLLABORAZIONE DI

GRUPPO GROTTA CAI SAVONA
GRUPPO SPELEO TORRENTISTICO CAI BORDIGHERA
COMMISSIONE CENTRALE SPELEOLOGIA DEL CAI
COMITATO SCIENTIFICO LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO DEL CAI
POLITECNICO DI TORINO

Mateo, Secondo, 27.07.1816:

queste sono le firme a matita copiativa ultimamente rinvenute su una parete rocciosa del Laboratorio Biologico, nella bella saletta collaterale alla Sala del Tempio anticamente denominata "la Sacrestia", testimonia inequivocabilmente la data del primo ingresso dell'uomo nella Grotta di Bossea ad oggi accertato: 27luglio 1816.

Nella scritta Sono tuttora perfettamente leggibili nomi e cognomi e date che confermano quanto già reso noto da fonti bibliografiche recentemente ritrovate: una conoscenza della grotta ben anteriore al 1850, precedentemente ritenuto l'anno della prima esplorazione della cavità sotterranea.

Bossea costituisce, come noto, non solo la prima grotta attrezzata per la visita turistica in Italia, con l'apertura al pubblico nell'anno 1874, ma anche una delle prime sedi dello studio dell'ambiente sotterraneo nel nostro paese: datano infatti a partire dal 1865 le prime osservazioni geologiche ed idrogeologiche effettuate dal Prof. Don Carlo Bruno ed in particolare gli studi paleontologici da lui condotti in collaborazione con il noto geologo Bartolomeo Gastaldi dell'Università di Torino che diedero grande fama alla grotta negli ambienti scien-

tifici del tempo.

Lo studio della cavità ha avuto nel secolo scorso un grande potenziamento che sta proseguendo a pieno ritmo nell'attuale millennio. A Partire dal 1948 la grotta è stata infatti oggetto di ricerche scientifiche continuative, condotte da organismi speleologici e dalle Università e in particolare, a datare dal 1969, dal Laboratorio Carsologico sotterraneo di Bossea in cui collaborano da diversi decenni la Stazione Scientifica del CAI di Cuneo, il Dipartimento DIATI del Politecnico di Torino, e, da tempi più recenti, il Comitato Scientifico Centrale del CAI.

In ragione di quanto suesposto ci è parsa assai opportuna l'organizzazione di un convegno a carattere storico e scientifico, con visione rivolta sia al glorioso passato che alle promettenti prospettive del presente e del futuro.

Nell'ambito storico saranno trattati i seguenti temi:

- antiche e recenti esplorazioni e progressiva conoscenza della Grotta di Bossea,
- antiche e recenti documentazioni topografiche della cavità,
- studio e valorizzazione scientifica del sistema carsico e dell'ambiente sotterraneo,
- utilizzazione e valorizzazione turistica e primato storico della cavità: ricadute culturali ed economiche sull'area di appartenenza.

Nel settore scientifico verranno sinteticamente illustrati alla luce delle più recenti ricerche effettuate e delle ultime conoscenze acquisite i più significativi aspetti del sistema sotterraneo negli ambiti Idrogeologia carsica, Radioattività Naturale e Biospeleologia. Verranno inoltre presentati il primo insediamento, il progressivo sviluppo, la realtà attuale e le prospettive future del laboratorio sotterraneo.

Guido Peano

.....

Nicchie votive, immagini, Piloni e Madonnine nel territorio della nostra parrocchia

Madonna presso la "Fountōna de Vai"

Oltre la Stalla Rossa, nei pressi della riserva di pesca, si trova un piccolo pilone in pietra costruito da Alfredo Revelli e Aldo Peirano della Serra nel 1982 su commissione della famiglia Milanese - Caramello. Contiene una statua della Madonna di Lourdes.



• OFFERTE • OFFERTE • OFFERTE • OFFERTE •

Per il Bollettino

P.P. (Mondovì) 20,00 - Bergonzo Emiliana ed Alessandra 50,00 - N.N. (Mottoni) 20,00 - Marina Camaglio, GianCarlo e Claudio Siccardi (Vicoforte) 35,00 - A.B. 10,00 - Vinai Pierina (Madonna del Pasco) 50,00 - Natale Scarrone (Serro) 20,00 - Adriana Garassino (Albenga) 50,00 - Bertolino Vincenzo (Cuneo) 20,00 - Erminia Gallesio 10,00 - Marilena e Adriano Vinai (Eule) 25,00 - Somà Antonia (Pechetti) 20,00 - Mirrella Vinai Basso (Corsaglia) 20,00 - Arundo Arnalda e Vincenzina 20,00 - Peirano Luciano (Villanova) 20,00 - Bottero Germano e Margherita 20,00 - B.L. 50,00 - Vinai Merlatti Maria 10,00 - P.P. 20,00 - Maia Maddalena 20,00 - Roattino Giovanni (Mondovì) 30,00 - P.P. (Revelli) 10,00 - Lucia Marelli 10,00 - N.N. (Fossano) 10,00 - Vero Giuliana 20,00 - Vinai Maddalena (Fossano) 10,00 - Silvano Prucca 20,00 - Magda - Elio Fruttero 50,00 - fam. Vinai Lucia (Bava) 20,00 - Prato Giuseppina v. Roà 10,00 - Aldo e Milena Vajra (Vergne) 15,00 - Angela Ramondetti 10,00 - Quaglia Giancarla Rulfi 20,00 - Filippini Valter (Zuccarello) 20,00 - EMS (Villanova) a suff. di Rina 10,00 - Irenina Negro (Garessio) 10,00 - Tilde Camperi (Pian Bottera) 20,00 - Calissano Luigi (Villanova M.) 25,00 - fam. Olmo (Trinità) 20,00 - Roà Giovanna v. Camperi (S. Anna

M.vì) 25,00 - Basso Francesco 10,00 - Roà Pierino (Mondini) 15,00 - Bottero Teresa v. Dragone 45,00 - Vinai Mario (Vercelli) 20,00 - Vinai Remigio (Mezzavia) 10,00 - Vinai Mariuccia (Mezzavia) 10,00 - Vinai Margherita (Merlo) 10,00 - Vinai Lucia (Merlo) 10,00 - Castagnino Martino (Mondovì) 25,00 - Fam. Vinai Tonino (Corsagliola) 20,00

Per la Chiesa

Dragone Maria e Giorgetta 50,00 - a suff. di Ferreri Angelo, la famiglia 300,00 - a suff. di Irene Bottero, i colleghi di Ada 140,00 - Vinai Pierina (Madonna del Pasco) 50,00 - le famiglie Ansaldo-Peirano a suff. nonna Rita 100,00 - Arundo Arnalda e Vincenzina 30,00 - Vinai Merlatti Maria 30,00 - N.N. (Revelli) in on. Beata Vergine 25,00 - N.N. (Revelli) a suff. defunti 25,00 - N.N. in on. di S. Antonio 50,00 - N.N. (Fossano) 10,00 - P.P. 60,00 - ricavato vendita scialle 60,00 - EMS (Villanova) a suff. di Rina 50,00 - P.P. (Gosi) 30,00 - Vinai Massimo (Pianfei) 50,00 - Calissano Luigi (Villanova M.) 25,00 - Somà Giacomo 40,00 - In occ. del battesimo di Martino Perucca 100,00 - Vinai Mario (Vercelli) 20,00 - In suff. di Castagnino Luigina (Genola) 75,00 - Fam. Vinai Tonino (Corsagliola) 20,00 - P.P. 200,00 - Magda e Elio Fruttero a suff. defunti 50,00

A tutti coloro che durante
le loro vacanze soggiorneranno
o visiteranno le nostre verdi
Terre del Kyé
il più cordiale benvenuto.

**FONTANE CHIESA DI SAN BARTOLOMEO
GIOVEDÌ 18 AGOSTO 2016 - ore 21,00
“QUARTETTO ENSEMBLE D’AUTORE”**

“LA MUSICA NEL CUORE, EMOZIONI PER L’ANIMA”



**Fabrizio PEPINO pianoforte Vera ANFOSSI violino
Michelangelo PEPINO tenore Milena PUNZI violoncello**

**È un dialogo tra violino e violoncello, con il pianoforte che
indica al tenore quali corde del cuore toccare
per trasmettere profonde emozioni.**

Una serata che vorreste non avesse mai fine.

**Il gruppo ha al suo attivo la partecipazione a
prestigiose stagioni concertistiche in Italia e all'estero.**

INGRESSO LIBERO

Appuntamenti Estate 2016

Sabato 30 luglio - ore 16,30 a Frabosa Soprana - Sala Polivalente del Comune

I toponimi del comune di Frabosa Soprana a cura di Furio Cicilio e Maria Castagnino

Intitolazione della piazza antistante la Sala Polivalente al **dott. Rino Benso**

Sabato 6 agosto - ore 21,00 Sala Polivalente - Grotta di Bossea

Non solo Kyé Serata di Poesia e Prosa dialettale

Domenica 7 agosto a Fontane

Proiezione film in collaborazione con "Associazione Artujin" Roccaforte Prea

Sabato 13 agosto - ore 21,00 a Fontane

10° Giro "Fontane di Birra"

Domenica 14 agosto - ore 12,00 a Prà di Roburent

9ª Gran Polentata

Lunedì 15 agosto ore 7,00 da Fontane

partenza della tradizionale Processione alla Cappella di S. Rocco

ore 8,00 S. Messa

Giovedì 18 agosto ore 21,00 a Fontane - Chiesa S. Bartolomeo

Concerto "La musica nel cuore, emozioni per l'anima"

Sabato 20 e Domenica 21 agosto a Fontane

Festeggiamenti Patronali di S. Bartolomeo

Sabato 24 settembre - ore 21,00 Sala Polivalente - Grotta di Bossea

Premiazione XVIIIª Edizione

Concorso di Poesia e Prosa **Il Giardino delle Parole**

Domenica 2 e Lunedì 3 ottobre a Corsaglia

Festa Patronale della Madonna del Rosario